

Illustrato il rapporto della Confindustria laziale

Mille disoccupati in più ogni mese

La ripresa c'è, ma non si vede

Dopo due anni, nel Lazio si percepiscono i primi, timidi segnali di una ripresa economica che altrove si è fatta sentire di più. Ma a fronte di questo miglioramento, non ci sono novità nell'occupazione: anzi, le persone senza lavoro continuano ad aumentare, al ritmo di un migliaio ogni mese. La produzione industriale cresce del 3,5 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso ma le imprese non investono né assumono.

FELICIA MASCOCCO

Per la prima volta in due anni, nel Lazio si percepiscono segnali di ripresa economica. Ma i disoccupati continuano ad aumentare al preoccupante ritmo di mille al mese.

È un quadro contraddittorio quello che emerge dall'indagine congiunturale per il primo trimestre dell'anno redatta dalla Confindustria regionale. Se da un lato, infatti, si registra un incremento della produzione industriale pari al 3,5 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (più 0,8 per cento sul trimestre precedente), dall'altro si assiste al perdurare della «sofferenza» di interi settori, come quello metalmeccanico (meno 5,7 per cento rispetto all'ultimo trimestre '95), quello elettrico ed elettronico (meno 17,8 per cento). Schiarite anche sul fronte delle vendite nazionali, aumentate del 2,6 per cento mentre le esportazioni calano del 4,9 con eccezioni peggiorative nell'industria alimentare (rispettivamente meno 6,3 e meno 4,5) e in quella del legno (meno 9 per cento). Evidentemente le famiglie sono molto prudenti nello spendere: ha commentato il presidente della Confindustria Lazio, Pierluigi Borghini. La forbice salario-inflazione ha tagliato il potere d'acquisto.

La ripresa è invece evidente per tutto il comparto chimico-farmaceutico e per quello automobilistico. «I dati si riferiscono alle imprese e ai lavoratori che ancora ci sono», ha continuato Borghini. «Va ricordato che in tre anni gli occupati sono passati da 430mila a 360mila: si sono persi 20mila posti di lavoro all'anno, anche se ora la tendenza è leggermente rallentata». Ma che ripresa è se non crea occupazione? Il presidente si aspetta la domanda e l'anticipa: «Lo è perché le imprese erano allo stremo, si stanno riprendendo, ma senza assumere né fare investimenti». Seduto al suo fianco, durante la conferenza stampa, il presidente della Regione Lazio, Piero Badaloni, «bersagliato» di tutta una serie di richieste e lagnanze a partire dai rallentamenti di tipo burocratico fino alla al Parco Tecnologico «che non cammina» così come il porto di Fiumicino. E dolente, più di altri, la mancata nomina dei vertici della Filas, la Finanziaria laziale di sviluppo, per i quali si aspetta da mesi. «Il costo del denaro nel Lazio è del 14,5% e l'inflazione è del 4%», ha incalzato Borghini. «È chiaro che questo determina una propensione a disinvestire».

Badaloni: «O si chiude il caso Filas o mi dimetto»

«Lunedì presenterò al capigruppo i nomi per il rinnovo del consiglio di amministrazione della Filas. Mercoledì approderanno in consiglio regionale. Se non ci riesco, mi dimetto». Sul rinnovo dei vertici della finanziaria regionale, Piero Badaloni pone la fiducia. L'«aut-aut» è arrivato ieri nel corso della presentazione del rapporto della Confindustria e alla fine di tutta una serie di «sassolini» che il presidente ha voluto «togliersi dalla scarpa». Agli imprenditori che lo richiamavano all'impegno, non senza qualche spunto polemico, Badaloni ha risposto colpo su colpo. A cominciare dall'ipar, l'imposta regionale proposta da Gallo osteggiata dagli imprenditori. «Mi sorprende la vostra posizione critica», ha detto a Borghini. «L'imposta dirottirebbe alle regioni 70mila miliardi e non capisco con quali altri sistemi lo potrei darvi risposto». Ancora: «Perché non decollano i patti territoriali che a Frosinone, per esempio, farebbero recuperare mille posti di lavoro? Non li volete voi o i sindacati? E poi, rivolto alle banche, la richiesta di spiegazione sull'«eccessivo e scandaloso» costo del denaro, «crinale della discriminazione tra Nord e Sud». La determinazione di Badaloni sul «caso Filas» ha incalzato Borghini, che «imbeccato» dai giornalisti, ad incontro terminato ha ipotizzato: «Non è detto che le nomine Filas passino: che Badaloni abbia già pronto un posto, magari alla direzione di una rete (Rai, ndr)?»



Roberto Barberini/Photopress

Incidenti stradali: due vittime e dieci feriti

Due vittime di incidenti stradali ieri a Roma, rispettivamente sul Gra e a Talenti. Si chiamava Paolo Di Pilo, 40 anni, romano, l'uomo morto in seguito alle gravi ferite riportate nell'incidente stradale avvenuto ieri sul Gra, dove sono rimasti coinvolti quindici veicoli, tra mezzi pesanti e auto. E sono dieci le persone rimaste ferite nell'incidente, probabilmente avvenuto a causa di una fitta nebbia. Nessuna di loro, secondo quanto riferito dalla polizia stradale, in maniera grave. Il traffico, rimasto bloccato per alcune ore, è poi tornato alla normalità. Una donna di 70 anni, Rosa Togni, è stata investita e uccisa questa mattina a Roma, nel quartiere di Talenti da un taxi: era sola e stava attraversando a piedi la strada quando è stata investita dal taxi, una Alfa Romeo 164, guidata da un uomo le cui generalità non sono state rese note. L'anziana signora è morta immediatamente; una parte dell'incrocio è rimasta bloccata per alcune ore con notevoli ripercussioni sul traffico di tutta la zona.

ASSEMBLEA CITTADINA IACP

Martedì 14 maggio 1996 alle ore 17.00

C/O SALA CONFERENZE DELLA PROVINCIA DI ROMA
Via IV NOVEMBRE 119/A

Con:
C. Catania Responsabile Casa
N. Galloro Consigliere Comunale
B. Minnucci Capogruppo Regionale

Conclude:
A. Battaglia Deputato

GRUPPO SPORTIVO Cat Sport - atletica/promocinequ

con il patrocinio della **V CIRCOSCRIZIONE del COMUNE DI ROMA**

2° Memorial Roberta Amiconi

Parco SACCO e VANZETTI (uscita v.le Togliatti della Roma-L'Aquila)

DOMENICA 26 maggio 1996 - ore 9.00

STAFFETTA 6x100m
riservata ai pulcini MF misti per n. 5 squadre

STAFFETTA 5x600m
riservata ai cadetti MF per 5 squadre composte con almeno 4 cadetti e 1 cadetta

STAFFETTA 5x600m
riservata agli allievi MF per 5 squadre e composte con almeno 3 allievi e 2 allieve

N.B.: le iscrizioni sono gratuite e vanno effettuate entro e non oltre il 18 maggio 1996 presso CAT SPORT Via Mozart 71 - tel./fax 4061453 come per gli adulti, ogni atleta riceverà il pacco gara.

GRUPPO SPORTIVO Cat Sport - atletica/promocinequ

con il patrocinio della **V CIRCOSCRIZIONE del COMUNE DI ROMA**

la IV edizione della staffetta 5 x 3000 mt.

TROFEO

Gara podistica di staffetta a squadre per assoluti, amatori/veterani MF per i nati dal 1978 e precedenti, tesserati FIDAL, UISP o Enti di Promozione Sportiva in regola con le norme della tutela sanitaria.

Parco SACCO e VANZETTI (uscita v.le Togliatti della Roma-L'Aquila)

DOMENICA 26 maggio 1996 - ore 9.00

REGOLAMENTO

ISCRIZIONI: potranno essere effettuate presso CAT SPORT Via Mozart 71 - Tel./Fax 4061453 (entro e non oltre il 18 maggio 1996).

- La quota di iscrizione è di lire 30.000 per ogni squadra partecipante.
- La quota sarà di lire 50.000 per eventuali iscrizioni effettuate dopo il 18 maggio 1996.
- Della somma raccolta il 40% sarà devoluto in parti uguali ai comitati per i parchi della "Cervelletta" e "Sacco e Vanzetti".
- Le iscrizioni sono limitate come segue:
40 squadre totali di cui 5 assolute maschili e 5 assolute femminili
20 Amatori/Veterani maschili
10 Amatori/Veterane femminili
- Ogni società può presentare più squadre, fino al completamento del numero massimo, tenuto conto dell'ordine di presentazione.
- Il ritiro dei pettorali sarà effettuato la domenica mattina ed insieme verrà consegnato il pacco gara per ogni atleta.

Petizione di seimila firme chiede l'apertura della struttura

I fumetti nel museo

NOSTRO SERVIZIO

Presto Roma avrà un museo dei fumetti, con disegni originali e mitiche testate come Topolino e Tex Willer. Merito di «sinergie» tra pubblico e privato in via di definizione. L'iniziativa è dovuta all'intraprendenza della «Scuola romana dei fumetti» ed è stata già sottoposta al parere degli organismi comunali preposti alla cultura. C'è anche una petizione che ha già raccolto 6mila firme, tra cui quelle del sindaco Rutelli, di vari editori (tra cui ovviamente quella di Sergio Bonelli), della «Comic art», dell'Archivio internazionale dei fumetti, di grafici e

collezionisti. L'idea è quella di arrivare ad un museo di vaste proporzioni come quello di Bruxelles, la cui operatività è assicurata all'85% dai soldi dei biglietti d'ingresso. Ora, in attesa di finanziamenti e della designazione di una sede adatta, il primo passo sarà quello di allestire una biblioteca in Prati, dove a viale Giulio Cesare è stato trovato uno spazio di 250 metri quadrati. Poi, si spera nel resto. «Comunque», dicono i promotori, «anche il museo di Roma, come quello di Bruxelles, sebbene grande non sarà affatto un carroz-

zone, ma una struttura agile e pienamente godibile per le centinaia di migliaia di fans del fumetto che esistono, ma anche per gli studiosi». La notizia del prossimo museo è stata data durante la presentazione della quinta edizione di Expocartoon, la mostra mercato del fumetto, del cinema d'animazione e dei games che si svolgerà alla Fiera di Roma dal 16 al 19 maggio. Queste le cifre della manifestazione: oltre 100 disegnatori presenti, 60mila visitatori previsti, 12 mostre, 12 ore di proiezioni di film d'animazione, un padiglione per l'antiquariato e uno per le fanzines.

TRASLOCHI - TRASPORTI - FACCHINAGGIO

MOVIMENTAZIONE MACCHINARI ●
LAVAGGIO MOQUETTES - MACCHINARI ●
PULIZIE ●

PREVENTIVI GRATUITI

Viale ARRIGO BOITO, 96/98 - Roma
Tel. 8606471 - Fax 8606557

